

Verbale dell'Assemblea dei soci dell'Associazione Italiana del Georadar

25 Febbraio 2019

Il giorno 25 Febbraio 2019 si è riunita a Roma l'annuale assemblea dei soci dell'Associazione Italiana del Georadar. Erano presenti i seguenti soci: Pier Matteo Barone, Lara Pajewski, Raffaele Persico, Santo Prontera, Vincenzo Lapenna, Damiano Martorelli (in collegamento Skype) e, come ospite non votante, Leonardo Nuccetelli. Quest'ultimo è stato invitato da Barone in quanto impiegato nella sezione georadar della Polizia Scientifica ed interessato ad iscriversi all'Associazione.

Persico ha proposto il rinnovo di Barone e Martorelli in qualità, rispettivamente, di segretario verbalizzante e web master. L'Assemblea approva all'unanimità.

Persico aggiorna l'Assemblea su alcuni punti già affrontati nel precedente Consiglio di Gestione, quali l'adeguamento dell'Associazione al trattamento dei dati sensibili secondo la nuova normativa GDPR, la fatturazione elettronica, l'acquisto della telecamera per riprendere le lezioni delle scuole e il numero di iscritti alla prossima scuola organizzata dall'Associazione a Modena (circa una decina). Persico, inoltre comunica il numero di rinnovi (14) più una decina di situazioni in sospeso.

L'Assemblea, su proposta di Persico, approva all'unanimità il conferimento delle deleghe al presidente per rinnovare gli incarichi per la manutenzione del sito web, per i servizi commercialistici e per l'aiuto amministrativo dell'Associazione per gli anni a venire. Il presidente naturalmente informerà il Consiglio di Gestione alla successiva riunione ogni volta che avrà affidato i detti servizi e risponderà ad ogni richiesta di chiarimento e precisazione.

Persico propone di cambiare la policy per i partecipanti alle scuole organizzate. Qualora il partecipante si voglia iscrivere all'Associazione, si richiederà un contributo di 20 Euro invece dell'iscrizione gratuita per l'anno in corso concessa nel 2018. Questo perché chi si iscrive oggi all'Associazione può usufruire già da subito di una grande quantità di video didattici, accumulati da questa associazione grazie a cinque scuole eseguite fra il 2017 e il 2018 (e questi materiali si incrementeranno ulteriormente nel corso del 2019). L'Assemblea approva all'unanimità.

Raffaele Persico ha presentato il bilancio 2018 dell'Associazione, preparato dal commercialista dell'Associazione Dr Mirco Zilli. Dopo discussione per capire i singoli punti l'assemblea ha approvato il bilancio. In particolare, al 31 dicembre 2018 l'Associazione ha chiuso l'anno con un attivo di circa 1500 Euro. Per ulteriori dettagli si rimanda alla copia del bilancio pubblicata online.

Non essendoci candidati disponibili, l'Assemblea approva la mozione di lasciare a 7 il numero di Consiglieri fino al 2020, anno in cui si rinnoveranno mediante elezione le cariche di presidente dell'Associazione e di membro del consiglio di gestione. In particolare, le nomine dal 2020 saranno quadriennali e non ci saranno più nomine intermedie dopo il 2020 e prima del 2024.

Infine, l'Assemblea discute in merito della Circolare 4 emanata dalla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (ABAP) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC) in cui si aggiorna il regolamento in merito alla concessione di ricerche e scavi archeologici. I soci presenti sottolineano le criticità di questa circolare che non solo mette sullo stesso piano le indagini non distruttive e lo scavo assoggettandole alla richiesta di autorizzazione, ma individua nella Direzione Generale ABAP l'unica entità preposta al rilascio di tale autorizzazione, esautorando di fatto le Soprintendenze. Durante la discussione vengono in particolare individuati tre elementi di criticità riguardanti specificamente le prospezioni georadar e più in generale le prospezioni non invasive:

- 1) La circolare accomuna le concessioni di scavo con qualsiasi attività di ricerca, e quindi (come esplicitamente specificato nella circolare stessa) anche le ricerche non invasive, nei siti archeologici. Questo rende immotivatamente più difficile effettuare prospezioni non invasive sui siti archeologici, attività che ad oggi possono essere richieste e gestite senza richieste preventive di permessi ulteriori dagli stessi archeologi depositari delle concessioni di scavo, oppure possono essere commissionate dalle stesse Soprintendenze. Peraltro, le attività di prospezione non invasiva non richiedono le stesse precauzioni e le stesse

tempistiche e competenze di una attività di scavo archeologico, per cui non sembra né giusto né conveniente (in termini di risultati ottenibili sulla valorizzazione del patrimonio archeologico e culturale italiano) che esse siano accomunate nella normativa inerente gli scavi archeologici.

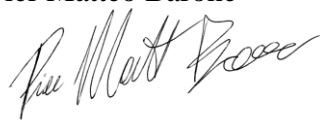
- 2) La centralizzazione della gestione dei permessi su tali attività, temiamo, rallenterà e non velocizzerà (come invece auspicato dalla circolare) le procedure per ottenere permessi per attività di prospezione non invasiva. Questo rallentamento può diventare un problema cruciale nella presentazione di progetti di ricerca, dove il limitato tempo di norma a disposizione potrebbe far desistere i proponenti di un progetto dall'inserimento di un certo sito come caso di studio. In tal modo, si frappone un ostacolo alla ricerca italiana e alla ricerca sui siti archeologici italiani, con conseguente perdita di opportunità che si possono creare sia in termini scientifici (per studiosi sia italiani che provenienti da tutto il mondo) che in termini culturali e turistici.
- 3) Le attività di prospezione non invasiva sui siti vengono ovviamente di prassi e di norma condotte con archeologi che scavano o hanno scavato in quel sito, e che pertanto conoscono le evidenze venute fuori e soprattutto le domande per le quali ha più senso e rilevanza cercare risposte su ciò che non si conosce ancora nel sito in questione. L'esautorazione delle Soprintendenze a livello locale non facilita il dialogo e l'interazione scientifica multidisciplinare su queste tematiche, che invece si è rivelata di grande utilità in moltissimi casi ed è ormai di prassi nell'ambito delle ricerche archeologiche in tutto il mondo. In particolare, non vengono facilitate azioni e decisioni da effettuare in poco tempo, sulla base di evidenze parziali, ipotesi, congetture che richiederebbero la possibilità di commissionare direttamente una prospezione non invasiva per investigare una certa area.

Per questo motivo, l'Assemblea approva all'unanimità la proposta del Presidente dell'Associazione sia di scrivere una lettera al Ministro per i Beni e le Attività Culturali evidenziando questi punti critici sia di organizzare una raccolta firme per chiedere che questa Circolare venga rivista e rivalutata. Le modalità specifiche della raccolta firme verranno poi dettagliate dal Consiglio di Gestione, ma si prevede di mandare la lettera al Ministro ed aprire la raccolta firma on line entro la fine di aprile, mandandone naturalmente comunicazione quanto più ampia possibile sia in Italia che all'estero.


Alle ore 13.30, l'Assemblea dei Soci dell'Associazione si chiude.

Firme dei soci presenti

Pier Matteo Barone



Lara Pajewski



Raffaele Persico



Santo Prontera



Vincenzo Lapenna



Damiano Martorelli

